

L'Istituto zooprofilattico sperimentale di Lazio e Toscana, in un rapporto del 25 ottobre scorso, ha riferito al Ministero della Salute le risultanze del monitoraggio sugli effetti della vaccinazione in questione effettuato nell'area di propria competenza mediante utilizzo di stalle sentinella;

dal suddetto rapporto si evince quanto segue:

il 90 per cento dei casi in circolazione virale riscontrati derivano da virus vaccinale per sieroconversione;

la circolazione di virus vaccinale è stata riscontrata anche in Comuni indenni dalla malattia e non soggetti a vaccinazione;

pur non essendo riscontrati casi clinici, la circolazione virale di derivazione vaccinale costringe al mantenimento delle restrizioni alla movimentazione;

la situazione della zootecnia delle regioni centrali e meridionali colpite dalla malattia e dalle conseguenze della vaccinazione è attualmente drammatica e configura il rischio concreto della chiusura di centinaia di aziende e dell'abbandono di produzioni tipiche di qualità di assoluto valore per il Paese —:

se non ritenga necessaria la sospensione di ogni iniziativa concernente vaccinazioni con vaccino attenuato per il contrasto della *blue tongue*, disponendo invece, d'intesa con gli Istituti Zooprofilattici e con le organizzazioni degli allevatori, un approfondito monitoraggio sull'intero territorio interessato dalle precedenti campagne vaccinali al fine di accertare l'effettiva situazione nelle aziende zootecniche;

se non ritenga opportuno sottoporre al più presto alla Commissione europea una proposta di cambiamento delle attuali direttive in materia di movimentazione di animali, con particolare riferimento alla rimozione di alcune restrizioni penaliz-

zanti per la zootecnia del nostro Paese, ad ulteriore modifica di quanto già previsto dalla decisione del CE del 25 novembre 2003, previa istituzione di uno specifico sistema di sorveglianza. (4-08735)

---

**Apposizione di una firma  
ad una mozione.**

La mozione Calzolaio e altri n. 1-00292, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 13 novembre 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Bellillo.

**Apposizione di una firma  
ad una interrogazione.**

L'interrogazione a risposta orale Gianni Giuseppe n. 3-01442, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta dell'8 ottobre 2002, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Mereu che ne diventa il primo firmatario.

**Pubblicazione di testi riformulati.**

Si pubblica il testo riformulato della interrogazione a risposta in Commissione Gasperoni n. 5-02759, già pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 409 del 20 gennaio 2004.

**GASPERONI, CORDONI, DUCA, GUERZONI, NIGRA e MOTTA.** — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

lo scorso 8 gennaio quattro ferrovieri, un macchinista di Savona, un macchinista di Alessandria e due capitreno, di Imperia e di Acqui, sono stati licenziati dalla società « Trenitalia » dopo la loro collaborazione all'inchiesta televisiva promossa dalla trasmissione Report ed andata in

onda il 7 ottobre 2003, che denunciava i disservizi e la scarsa sicurezza sui treni e sulle tratte ferroviarie;

i provvedimenti di licenziamento sono stati giustificati dall'azienda dal fatto che i ferrovieri avrebbero violato le regole della sicurezza (blocco del treno in galleria, *troupe* a bordo senza autorizzazione, alterazione del registro di viaggio), addebiti peraltro contestati puntualmente dai lavoratori;

si tratta di un provvedimento iniquo che, secondo gli interroganti, intende punire i lavoratori nel loro diritto di critica, poiché hanno evidenziato i punti di criticità delle tratte ferroviarie e del servizio, che creano disservizio per gli utenti e sono spesso alla base degli incidenti che anche ultimamente si sono verificati, e le difficoltà che i lavoratori del settore si trovano quotidianamente ad affrontare nello svolgimento del proprio lavoro —:

se sia a conoscenza della vicenda che ha portato al licenziamento dei quattro ferrovieri e quali iniziative urgenti intenda adottare affinché i provvedimenti in oggetto siano tempestivamente revocati.

(5-02759)

Si pubblica il testo riformulato della interrogazione a risposta scritta Gianni Alfonso n. 4-08567, già pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 409 del 20 gennaio 2004.

ALFONSO GIANNI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

quattro ferrovieri sono stati licenziati sembra a causa della collaborazione che avrebbero prestato alla realizzazione della trasmissione televisiva Report che ha trattato il problema della sicurezza nelle ferrovie;

il provvedimento è di una gravità inusitata e sospetta, tanto più che si in-

nesta in coda ad altri provvedimenti di sospensioni i ferrovieri rei, si dice, di aver fatto dichiarazioni alla stampa relative a problemi in merito al servizio ferroviario stesso;

il servizio ferroviario, come altri servizi svolti per i cittadini pongono come tema forte il problema della sicurezza, sicurezza che coinvolge contemporaneamente lavoratore e cliente, la stessa qualità del servizio ha due facce: una verso il cliente l'altra verso la qualità del lavoro;

impedire la libera espressione dei lavoratori in materia coinvolge immediatamente il cliente, reprimere il lavoratore perché ha espresso la sua opinione derivante dalla sua esperienza concreta è come voler nascondere dei fatti ai cittadini; è come se si volesse nascondere qualcosa o si avesse qualcosa da nascondere;

è indubbio che le esternazioni dei lavoratori sono sintomo evidente di un grave disagio e di carenze non affrontate; in questo senso si evidenzia anche il limite di non utilizzare i lavoratori per il miglioramento del servizio e della sicurezza;

ad avviso dell'interrogante la repressione tanto più quando va oltre il limite del richiamo ma si estrinseca in giornate di sospensione ed anche nel licenziamento non è accettabile ed è sintomo di gravi carenze nella dirigenza;

il licenziamento si è inserito in una fase di grave disagio per quanto riguarda il pluralismo televisivo ed il pluralismo dei programmi; il licenziamento, secondo l'interrogante, si presenta, volenti o nolenti, come attacco indiretto ad un programma « scomodo » —:

cosa il Ministro intende fare affinché tra la dirigenza delle FS si possa ripristinare un rapporto positivo fra dirigenza e lavoratori, al fine di giungere al ritiro dei

licenziamenti e delle sospensioni che fanno riferimento al servizio e alla sicurezza. (4-08567)

**Ritiro di documenti  
del sindacato ispettivo.**

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

interpellanza Zanella n. 2-00817 del 30 giugno 2003; interpellanza Zanella n. 2-00841 dell'8 luglio 2003.

**Trasformazione di documenti  
del sindacato ispettivo.**

I seguenti documenti sono stati così trasformati su richiesta dei presentatori:

interrogazione a risposta orale Pistone n. 3-01468 del 10 ottobre 2002 in interrogazione a risposta scritta n. 4-08721;

interrogazione a risposta in Commissione Costa n. 5-01767 del 13 marzo 2003 in interrogazione a risposta scritta n. 4-08720.